

Morìa di pesci nel fiume Sacco: l'associazione Earth presenta esposto in Procura

Scritto da Francesco Sordo

Mercoledì 05 Settembre 2012 13:17 -



VALLE DEL SACCO - L'associazione nazionale **Earth** ha inviato esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Velletri

perche' accerti i motivi della moria dei pesci nel bacino del fiume Sacco, dopo le segnalazioni giunte all'associazione da parte dei cittadini dei comuni di

Sgurgola

e

Morolo

(FR).

"La valle in questione e' tristemente nota per l'accertato avvelenamento delle acque e del suolo da metalli pesanti residuanti dal **lindano**, un potente insetticida bandito nel 2001 proprio a causa della sua capacita' di persistere nell'ambiente", sottolinea l'associazione .

"Il fenomeno gia' nel 2009 era stato posto all'attenzione delle autorità e della Regione Lazio, da allora si sono susseguite interpellanze, analisi epidemiologiche, promesse di bonifica del territorio, ma ancora nulla e' stato realmente posto in essere per tutelare e bonificare questa ampia zona verde che e' in larga parte **Sin**: Sito di Interesse Nazionale.

Nemmeno la accertata influenza negativa sulla salute dei cittadini della valle, nel cui sangue e' presente il beta esaclorocicloesano, una molecola prodotta dal degradarsi del lindano che ha effetti cancerogeni e teratogeni, e' bastata a mettere in moto la macchina istituzionale per la bonifica ed il recupero dei territori".

"La Regione in ambito ambientale riveste un importante ruolo di vigilanza - spiega **Valentina Coppola**,

presidente di

Earth

- in questa situazione a nostro parere emergono delle inadempienze davvero insostenibili. E' oramai piu' di un decennio che vengono inviate alla Commissione Sanita' della Regione Lazio analisi ed esposti e nulla e' ancora stato fatto per arginare questo disastro ambientale e sanitario, anzi, e' piu' che probabile che gli scarichi illeciti continuino".